



Rieccoci di nuovo nel pieno di Agosto per proseguire con la storia di Ettore e del suo legame con l'evoluzione avuta dal DMR in Italia . Nella precedente puntata l'avevamo lasciato cucciolo e new entry del mio QRA

(poi proseguire come allegato PDF)

Era Giugno 2011 e il caldo e le zanzare iniziavano a farsi sentire . Vi era l'abitudine di trincerarsi in casa con zanzariere scrupolosamente chiuse per evitare l'ingresso di questi fastidiosi insetti .

Ettore però, incontenibile cucciolo pieno di energia da vendere, aveva stravolto questa consuetudine ,perchè osservando la procedura per la loro apertura ,iniziò da subito ad usare la zampina in modo da spostarle e guadagnare l'uscita così avrebbe potuto correre (un po' affannosamente in verità) dietro le lucertole che ignare del pericolo gironzolavano tranquillamente nel giardino.

La sua era un intuizione continua ,dimostrazione di quanto il suo deficit di sordità dalla nascita era fin da piccolo azzerato da un eccezionale senso di osservazione e immediata memorizzazione di procedure dopo una sola visualizzazione... . Dal prepararsi sulla porta d'ingresso dopo aver notato la pressione del pulsante di apertura del cancellino , al portarsi sotto il tavolo dove si appoggiava un piatto o una confezione di cibo prelevata dal frigorifero o dalla dispensa per la possibilità di raccogliere qualche briciola o da fenomeni più sensitivi (inspiegabili) come balzare in piedi sul divano al nostro arrivo in auto pochi minuti prima che aprissimo il box . (come faceva a saperlo !!??)

.La sua sorprendente osservazione viaggiava pari passo con la sua sensibilità e l'estremo attaccamento con pedinamento quasi morboso in tutta le stanze dell'abitazione ,ricerca di continue attenzioni e massima osservazione a tutte le attività che facevamo....(voleva mettere il naso su qualsiasi cosa ed era sempre in mezzo ai piedi eh eh.....)

Visto che però il caldo lo portava a sdraiarsi sul pavimento e respirare già con un pochino di affanno, cominciai a tenerlo spesso nel fresco interrato dove era (ed è presente tuttora)la mia stazione radio unitamente ad un banco RF completo .Inizialmente era una convivenza un po' difficile perché il suo carattere testardo,(era un martello nel suo comportamento,se si fissava su una cosa voleva farla per forza) , lo portava a nascondersi connettori, cavetti, riduzioni varie come rappresaglia per mancata attenzione nei suoi confronti (riversa chiaramente ad attività radio o sperimentazione sul banco di lavoro) ma questo atteggiamento vedrete dal proseguo del mio racconto si rivelerà fondamentale per lo sviluppo del DMR L'estate del 2011 finì e arrivò la prima stagione invernale per Ettore ,che a parte osservare curiosamente la neve dove la sua macchia di pelo bianco non disdegnava di zampettarci dentro compiaciuta come uno stambecco nella savana ., gli permise di respirare meglio tant'è che la sua specialità del periodo era infilarsi sotto le coperte e stabilire record di dormire con relativa russate non proprio silenziosissime (forse rasentavamo il limite di legge degli 87 dB hi .hi) mantenendo sempre rigorosamente il nostro contatto fisico per "sondare" continuamente la presenza. .

Nel 2012 cominciarono le complicazioni perché con il ritorno del caldo, Ettore rischiò per la prima volta la vita in quanto a Luglio , causa agitazione e colpo di calore durante un trasferimento in auto (anche se in verità non faceva caldissimo ..) , fu ricoverato d'urgenza in una clinica attrezzata che intervenne con tempestività somministrandogli ossigeno e immersione nel ghiaccio.

Ricordo come fosse oggi il giorno in cui chiamai disperatamente il veterinario non sottovalutando da subito l'affanno crescente di Ettore che gradualmente stava diventando blu . Questo spavento fece annullare la prenotazione e i relativi programmi vacanze pianificati quell'anno pertanto per il bene di Ettore rimanemmo a casa senza uscite fuori porta . La sua presenza ,relegata nuovamente all'interrato, stavolta assunse un'attenzione più scrupolosa rispetto all'anno precedente (proprio per la paura ancora viva legata allo spavento vissuto il mese prima) ovvero decisi di tenerlo spesso in braccio in modo da trasmettergli la massima serenità e affetto evitando sua eccessiva agitazione.

In questa condizione però la mia limitazione dei movimenti era garantita pertanto l'unica attività che potevo svolgere con estrema continuità diventò l'utilizzo del PC .

A inizio di quell'anno , mi ero avvicinato, grazie ad esperienze e conoscenze nel settore radio civile ,alle nuove tecnologie digitali ., già incrociate tempo prima con la sperimentazione Dstar e la relativa attivazione di 2 ponti radiomateriali (sui quali però non vi fu molto seguito per poca performance da mezzo mobile e interruzioni improvvise sull'emissione) ,per passare poi a test in quota di un ripetitore NEXEDGE della Kenwood . Parallelamente vi era stato anche l'approccio al DMR in quanto con referenti Motorola sarebbe risultato interessante proporre questa tecnologia performante anche nel settore radioamatoriale italiano ,(realtà già presente nel panorama internazionale) non a caso avevo organizzato insieme ai loro tecnici/commerciali un meeting divulgativo e di presentazione sul tema .

Ricordo che questa specifica attività fu accolta dalla comunità OM italiana in modo interlocutorio . Alcuni la interpretarono come ingerenza di brand industriale in un settore amatoriale ,con i propri vincoli e limitazioni , altri pur mostrando discreto plauso e interessamento ,con una certa freddezza e diffidenza , altri ancora come concorrenza al monopolio instaurato dal Dstar conosciuto/gestito solo da loro che a questo punto magari poteva uscirne indebolito .

Dal canto mio vi era sicuramente un approccio stimolante grazie alla disponibilità dei referenti Motorola e alle potenzialità del sistema ma senza vera e propria cognizione e convinzione di quanto il DMR si poteva proporre anche in termini di trasformazione delle comunicazioni e potenzialità sul coinvolgimento tra radioamatori. Lo sappiamo , la nostra attività è sperimentazione ma anche reciproco scambio di comunicazioni e di esperienze personali , pertanto la creazione dal 2011 di una comunità internazionale chiamata DMR.MARC su paternità americana / tedesca, se pur con regole ferree e oggettivamente limitanti ,si propose come una valida proposta per incarnare questi concetti

Ad Agosto del 2012 ,se Ettore non mi avesse fatto “saltare le vacanze” e portato a dedicare così tanto tempo al Pc ,di certo oltre la parte operativa non mi sarebbe passato per la testa di ricercare ciò che stavano facendo i colleghi OM del DMR-MARC e soprattutto non avrei imbastito con loro un serrato dialogo , traducendo e preparando email in inglese da mandare in modo da far presente che c'eravamo anche noi , c'era anche L'Italia (la patria della radio) da ufficializzare implementando nelle prime quattro cifre di ID, la parte nazionale (il 2 come terza cifra) e la parte regionale (progressivo 0-9 per la quarta cifra) pari ai prefissi normalmente assegnati dal ministero in base all'ubicazione geografica .

Questa proposta/regola sancita dalla mia email del 9 agosto 2012 venne ratificata da parte del radioamatore Americano Mike, AA9VI coordinatore del DMR-MARC che rispose alla comunicazione offrendo il benvenuto all'Italia e confermando in toto lo schema di proposta degli ID con inserimento del tricolore nella lista degli stati mondiali come se la proposta arrivasse da un gruppo di lavoro nazionale ...

Ma in realtà , in quelle giornate calde di Agosto , dietro a tale attività non c'era nessuno quindi ne associazioni , ne tantomeno presidenti o ex usciti dai giochi ma ancora pronti a salire sul carro della ribalda , ne tecnici informatici guru del Dstar in certi casi denigratori o spocchiosi verso il DMR (tutti poi arrivati nei mesi/anni successivi a dire o a fare di tutto o di più) , o meglio in verità qualcuno c'era ovvero ,insieme al sottoscritto, uno sfortunato e dolce cagnolino che in braccio ronfava rilassato e si sentiva appagato per aver garantito un contatto costante e premuroso. Ettore aveva fatto il miracolo costringendomi al contrario di tutti i miei programmi a rimanere davanti a quel monitor e navigare , conoscere e formulare una strategia da proporre agli ideatori della rete DMR internazionale in nome dell'Italia e in linea con le proprie suddivisioni regionali.



Solo quando partecipai al 2° convegno digitale , svolto in Veneto, presentando quell'email di AA9VI , mi resi conto che il DMR in Italia si stava sviluppando con installazione di ponti radio ed evoluzione della rete ,grazie però alle basi poggiate da quell'email di Agosto 2012 che ha sancito di fatto la nostra presenza e la nostra codifica.

Torniamo a Ettore ,trovandolo nel 2013 a dover sostenere un operazione per allargamento narici e al palato in modo da facilitare la respirazione e ridurre la criticità manifestata nei periodi estivi .

Purtroppo dopo pochi mesi seguirono problemi di digestione che a settembre 2014 sfociarono in una seconda grave crisi con pericolo di vita (lo trasportai d'urgenza alle 4,00 di mattina in clinica) legata a blocco intestinale .

Si salvò anche in questo caso con un operazione disperata che tra intervento chirurgico , flebo e ossigeno riuscì a riportarlo dopo una settimana ancora nel nostro mondo grazie anche alla nostra costante vicinanza (in verità appena ricoverato ,non avvertendo la nostra presenza, peggiorò notevolmente perché si lasciò andare in quanto pensava che l'avessimo abbandonato)

L'unica positività di quella situazione fu l'incontro di un ottimo gastroenterologo che con pazienza e applicazione ,da quel maledetto mese fece rinascere Ettore :

-Alimentazione rigida con un solo tipo di crocchette ipoallergeniche da distribuire in 3 step sulle 24 ore con somministrazione farmaci in orari ben precisi (3 pastiglie diverse al giorno)

Certo ,dal 2014 ad oggi, Ettore non ha avuto un'esistenza piena di concessioni e possibilità di facili spostamenti (relegato quasi sempre a casa) , ma una tale rigidità la accettò con estrema accondiscendenza , nonostante il suo carattere testardo ,probabilmente per ricambiare la nostra continua vicinanza .

Non a caso cadeva in veloce insofferenza quando lo lasciavamo solo in modo non previsto per più tempo (ad esempio se ritardavamo nel rientrare dal lavoro) infatti per ripicca rifiutava il suo solito cibo/farmaci e morsicava i mobili.

Noi non sappiamo perché 3 settimane fa lo abbiamo trovato privo di vita quando invece da mesi sembrava stabilizzato pur nelle sue criticità (sembra abbia avuto un infarto improvviso) quello che è certo è che voleva fossimo sempre con lui e forse ,con il passare degli anni ,le sue uniche ore di solitudine diventavano insopportabili per paura di sentirsi male durante la nostra assenza .

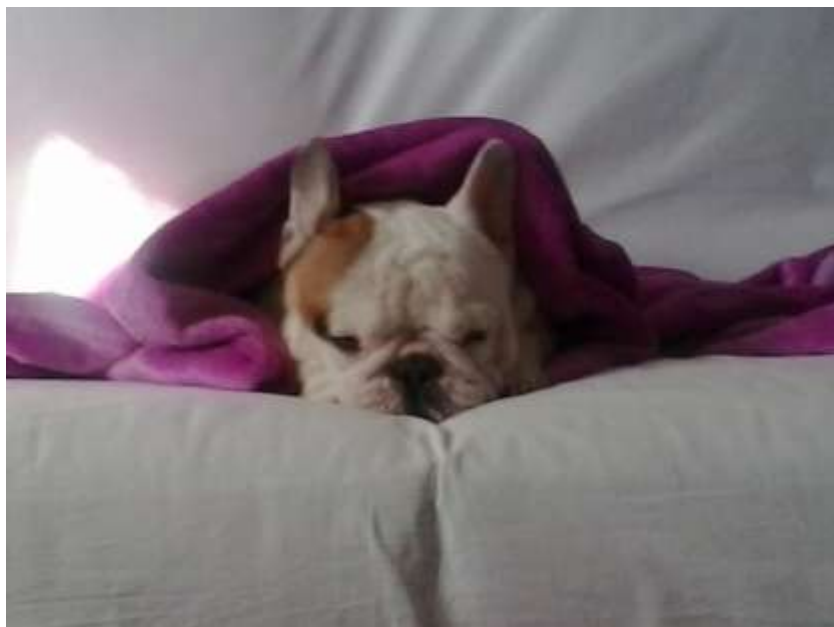
Sensazione forse scontata per chi è affetto da mal d'amore verso i propri umani.....

Questo era Ettore , un bulldog francese con molti acciacchi ma pieno di amore e dolcezza , molto sveglio e coerentemente testardo nel suo modo di fare dall'inizio alla fine trascinando così al momento e nel modo giusto l'Italia nella comunità DMR internazionale e ponendo le basi per il suo successivo sviluppo...

Spero che questo momento venga sempre ricordato e non vanificato con il solito frazionamento all'italiana al quale vi è un assaggio anche nel periodo attuale caratterizzato da discussioni non educative tra gestori di reti(in tempi non sospetti gli stessi tedeschi del DMR mi dissero che degli Italiani non hanno mai capito perché l'elemento cardine è sempre la polemica e litigiosità)

Grazie a tutti per l'attenzione e ancora Buone Ferie .

Ah dimenticavo ..Anche Ettore vi ringrazia e ,come faceva sempre, vi viene incontro , vi regala una piccola leccatina sulla faccia o sulla mano e poi si sdraia di fianco sul divano dormicchiando serenamente offrendo la sua compagnia discreta ma sempre molto molto intensa....



73

Iw2dck Germano ID 2222001 DMR

(Ettore Network...☺)